

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLA LUCE DEI PRINCIPI CONTENUTI NEL D.LGS. 150/2009 (RIFORMA BRUNETTA)	<i>num. delibera</i>	86
	<i>data</i>	30/12/2010
	<i>num. seduta</i>	14
	<i>prot.</i>	

Adunanza ORDINARIA in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/12/2010 alle ore 20.30

Il Sindaco ha convocato il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze oggi 30/12/2010 alle ore 20.30 in adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Pres.</i>
BRAVAGLIERI FABIO	SI	GOLDONI ALICE	SI	RIGHI MARCELLO	SI
CAMELLINI MATTEO	NO	GOLDONI LORIS	SI	ROSSELLI RODOLFO	SI
CAMMARATA ALFONSO	NO	GUERZONI PAOLA	SI	ROSSI FILIPPO	SI
CODELUPPI LELLA	SI	LEONI LINDA	SI	UBERTI WILLY	NO
FERRI SILVIA	SI	NASCIMBENI RICCARDO	SI	ZANNI STEFANIA	SI
GASPARINI VANNI	SI	PIETRI DAMIANO	SI		

TOTALE Presenti: 14

TOTALE Assenti: 3

Assenti giustificati i signori:

CAMELLINI MATTEO, CAMMARATA ALFONSO, UBERTI WILLY

Assenti non giustificati i signori:

Nessun consigliere risulta essere assente ingiustificato.

Partecipa il Vice Segretario generale del Comune, Sig. Dott. Nicola Pugliese.

In qualità di SINDACO, il Sig. ZANNI STEFANIA assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

Delibera di Consiglio comunale n. 86 del 30/12/2010.

Oggetto:

Criteri generali per la definizione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi contenuti nel D.LGS. 150/2009 (RIFORMA BRUNETTA)

Prende la parola il Sindaco-Presidente per esporre il punto all'o.d.g. e passare la parola all'Assessore competente per dare maggiori informazioni.

Interviene l'assessore Codeluppi con delega a "Bilancio, Personale e Affari generali" per illustrare la proposta di delibera spiegando che con questo atto si fissano dei criteri per modificare il "Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi" alla luce dei principi contenuti nel D.LGS. 150/2009 (Riforma Brunetta). Spiega che le norme sono da approvare entro il 31/12/2010, anche se il DL 78 del 2010 ha bloccato a monte questa riforma rendendola di fatto inapplicabile si andrà, quindi, a modificare un regolamento che non sarà applicato; in sostanza è un atto dovuto. Riporta una considerazione sull'ANCI la quale si è impegnata a trovare un sistema che rispettasse il D.LGS. 150/2009 (Riforma Brunetta). Riassume in sintesi i criteri fissati dall'atto proposto:

- separazione tra gestione ed indirizzo,
- flessibilità organizzativa,
- incentivi economici con valutazione,
- previsione di n°3 fasce di valutazione.

Prende la parola il consigliere Pietri per segnalare che i principi sono condivisibili, anche se espone le sue preoccupazione sulla possibilità di metterli in pratica; tuttavia preannuncia il voto favorevole da parte sua e del suo gruppo consiliare..

Interviene il consigliere Gasparini per manifestare la propria perplessità sulla possibilità di separare indirizzo politico e gestione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che precedono;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la delibera consiliare n. 9 del 28.01.2010, immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2010 – Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012 – Bilancio Pluriennale 2010/2012 – Programma triennale 2010/2012 ed elenco annuale lavori pubblici 2010. Approvazione.";

Vista la delibera di giunta comunale n. 11 del 20.02.2010 "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2010" immediatamente eseguibile, nella quale viene autorizzata la gestione del POG 2010 ai responsabile dei servizi dell'ente;

Vista la legge 6 agosto 2008 n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità comunale;

Premesso:

- che la recente approvazione del decreto legislativo 27.10.2009, n. 150, di attuazione della delega parlamentare di cui alla legge 4.3.2009, n. 15, impone, alle amministrazioni pubbliche, una completa revisione dei propri strumenti gestionali ed organizzativi ed una complessiva rivisitazione delle proprie culture di approccio alle risorse umane;

- che l'art. 16, commi 2 e 3 D.Lgs. 150/2009, prevede infatti che:

<< 2. *Le Regioni e gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.*

3. *Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, **da attuarsi entro il 31 dicembre 2010**, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.*>>

Preso atto che entro il 31.12.2010 deve perciò essere adeguato l'ordinamento, ossia la cosiddetta "macro-organizzazione" del Comune di Campogalliano adottando le norme regolamentari in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs.150/09 di riforma del lavoro pubblico;

Richiamato il D.Lgs.267/2000 (T.U.EE.LL.), in particolare gli articoli:

- art. 89 Fonti.

1. *Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.*

2. *La potestà regolamentare degli enti locali si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, nelle seguenti materie:*

a) *responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative;*

b) *organi, uffici, modi di conferimento della titolarità dei medesimi;*

c) *principi fondamentali di organizzazione degli uffici;*

d) *procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;*

e) *ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;*

f) *garanzia della libertà di insegnamento ed autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca;*

g) *disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici. (...)*

ed, in particolare, l'art.48 (Competenze delle giunte)

- art.48 Competenze delle giunte.

1. *La Giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.*

2. *La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*

3. *È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.*

Dato atto perciò che viene attribuita alla Giunta comunale la competenza all'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

Considerato che le novità introdotte dal D.L.gs n.150/09 in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi sono riferibile ai seguenti ambiti:

1. la revisione ordinamentale del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche tra dirigenza pubblica, dotazioni organiche, mobilità, accessi e contrattazione collettiva;

2. il nuovo sistema di merito ed il relativo assetto premiale;
3. il monitoraggio, la misurazione e la valutazione delle prestazioni rese dalle strutture e dalle risorse umane (ciclo di gestione della performance);
4. la trasparenza del ciclo di gestione della performance;

Riconosciuto:

- che la riforma è improntata alla crescita dell'efficienza, economicità ed efficacia dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione della dirigenza, nella norma intesa quale posizione di lavoro imprescindibile nel sistema di separazione tra poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e attività gestionali, più in generale, nonché nella direzione degli uffici e dei servizi;
- che la responsabilizzazione della dirigenza pubblica passa attraverso il riconoscimento della più ampia autonomia decisionale nella organizzazione degli uffici e nella gestione del personale
- la cosiddetta "micro-organizzazione" – attraverso l'espressione dei poteri datoriali attribuiti ai dirigenti medesimi, che ne valorizzano il ruolo manageriale;
- che la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle *performance* delle prestazioni e delle attività, dei dirigenti, dei dipendenti e della struttura nel suo complesso;
- che devono essere adottati modalità e strumenti per rendere effettiva la trasparenza del ciclo di gestione della performance;
- che deve essere rivisto e aggiornato il ruolo del Nucleo di Valutazione in relazione alle funzioni e compiti attribuiti all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) previsto dal D.Lgs. 150;

Rilevata la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi nell'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs.150/09 (decreto Brunetta);

Dato atto che la proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consigliare Affari Istituzionali e Finanziari

Visto che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile di ragioneria;

A voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge – Presenti e votanti n°14;

DELIBERA

Di approvare la narrativa che precede e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di definire i seguenti indirizzi per l'adozione, da parte della Giunta Comunale, entro il 31.12.2010 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs.150/09 (decreto Brunetta):

1. separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
2. possibilità della rivisitazione della dotazione organica e delle figure professionali di cui si compone allo scopo di rendere applicabili all'Ente i principi del decreto di riforma del lavoro pubblico;

3. gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;
4. ampia trasparenza, intesa come accessibilità di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino);
5. ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale;
6. articolazione delle strutture per funzioni omogenee, prevedendo oltre alle strutture permanenti la possibilità di strutture temporanee;
7. snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
8. miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione;
9. verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema unitario, organico e permanente di valutazione, che interessa tutto il personale, da adottarsi con specifico provvedimento;
10. perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative ancorando la distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito;
11. sistema di premialità aderente ai seguenti principi (art. 31, comma 2, D.Lgs. 150/2009): *1) selettività in fascia alta o dell'eccellenza; 2) maggior quota delle risorse di premialità in fascia alta; 3) previsione di almeno tre (3) fasce di merito; 4) progressività delle fasce; 5) effettiva distinzione economica tra le fasce, attraverso premialità diversificata;*
12. ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
13. affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno;
14. individuazione dei criteri per l'utilizzo dell'istituto della mobilità individuale ;
15. individuazione dei criteri di conferimento o revoca degli incarichi dirigenziali per l'assegnazione degli stessi e la verifica dei risultati di gestione;
16. rispetto dei principi di cui al capo III del titolo IV del D.Lgs 267/2000 e del capo II titolo II del D.lgs 165/2001;
17. adeguamento ed aggiornamento del vigente Nucleo di Valutazione in base alle competenze e funzioni poste in capo all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) previsto dal D.Lgs. 150, da istituire.

Di dare mandato al Responsabile del Settore Finanze e Risorse per provvedere all'adozione degli atti conseguenti.

E inoltre

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, unanime e favorevole,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4° del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, per ragioni di urgenza dovendo dare immediata attuazione ai successivi adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

il Presidente
f.to: Zanni Stefania

il Segretario generale
f.to: Dott. Nicola Pugliese

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune col protocollo n. 70 per 15 giorni consecutivi dal 7/3/2011 al 22/3/2011.

Lì, 7/3/2011

il Vice Segretario generale
f.to: Dott. Nicola Pugliese

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, è immediatamente eseguibile.

Lì, 7/3/2011

il Vice Segretario generale
f.to: Dott. Nicola Pugliese

La presente copia è conforme all'originale.

Lì, _____

il Segretario generale
Anna Maria Motolese